

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

## Scienza e Farmaci

Quotidiano on line  
di informazione sanitaria  
Mercoledì 04 MARZO 2020

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Cerca 

ASSIMEDICI OFFRE 30 CREDITI ECM AI SANITARI

IL PROBLEMA NON È NELLA TUA TESTA  
MA NEI TUOI MUSCOLI

I muscoli più vicini al centro del corpo: la parte superiore delle gambe, le anche, le spalle, il torace e la schiena.

Molte malattie che riguardano questi distretti muscolari possono intralciare con sintomi lievi e inapparenti non riconducibili a esse.

Scopri di più: [malattiemuscolari.it](http://malattiemuscolari.it)

SANOFI GENZYME

segui **quotidianosanità.it**
[Tweet](#) [Condividi](#) [Condividi 0](#) [stampa](#)

## Coronavirus. Carbone (Fials): “Priorità è dotare i professionisti dei dispositivi di sicurezza”

**Il segretario della Federazione incalza Governo e Regioni: “Grave che venga riconosciuto solo l’impegno medico, quando anzi, anche in questa emergenza tutti i professionisti sanitari, gli infermieri soprattutto, sono sempre messi in trincea. E’ doveroso che il Governo e le Regioni ricambino l’impegno di questi professionisti, stanchi di ricevere (quando va bene) solo pacche sulle spalle, con soldi per il loro misero e mai dignitoso rinnovo contrattuale”.**



**04 MAR** - “Chissà fino a quando si parlerà ancora di Coronavirus. In queste ore sono tanti gli infermieri, i tecnici di radiologia e di laboratorio di analisi, gli assistenti sanitari, come gli operatori socio sanitari, insieme agli altri professionisti della salute, impegnati in prima linea per far fronte all'emergenza del coronavirus”. Così il Segretario Generale della FIALS **Giuseppe Carbone** in una nota al Governo e alla Conferenza delle Regioni.

“Per loro sono giorni difficili - prosegue Carbone - pieni di sacrifici e di paure da affrontare, ma ci sono, lavorano senza sosta e competenza, con la testa e il cuore e, come sempre, al massimo delle loro potenzialità e coinvolti nella vita privata, familiare e sociale. Sono giornate intense, fatte di turni faticosi che, come sempre, vengono affrontati con professionalità e grande senso di responsabilità”.

“Spesso – sottolinea il sindacalista - sono proprio gli infermieri il primo contatto del paziente, e a loro in questo momento è stato chiesto di ripensare anche alla routine lavorativa con orari straordinari e organizzazioni di emergenza. A loro è stato chiesto di rinunciare alle ferie e ai giorni di riposo, weekend, uscite con gli amici e al tempo in famiglia, non possono partire o allontanarsi dal Paese perché è proprio adesso che l'Italia, vittima del Coronavirus, ha bisogno di loro. Se da una parte gli italiani, per paura o per disposizione sanitaria, restano chiusi in casa al sicuro, i professionisti della salute ogni giorno devono recarsi a lavoro per contenere e combattere questo virus che si espande a macchia d'olio nel nostro Paese”.

“Ma loro non si arrendono – rimarca - , anzi, nonostante la criticità della situazione continuano a sostenere i loro colleghi, perché è solo con l'unione che trovano il coraggio di andare avanti, giorno dopo giorno. A tutti gli infermieri che lavorano senza sosta, come agli altri operatori della salute, arrivano attestati di stima, parole di sostegno, incoraggiamento e ringraziamento da parte dei rappresentanti (Sua) delle Istituzioni, dal Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro della Salute a tutti i Presidenti delle Giunte Regionali, come da parte degli stessi cittadini ed anche attraverso i social network. Eppure sono sempre gli stessi professionisti al fianco di chi ha bisogno rischiando la vita, quelli meno riconosciuti a livello economico in tutta Europa”.

“Già – evidenzia - , il Paese sembra essersi accorto che esistono gli infermieri e gli altri professionisti della salute. Li chiamano EROI, ma sono professionisti che oggi si sentono più che mai soli, abbandonati dal sistema, abbandonati dal governo, dal parlamento, dalle regioni e da tutti i partiti politici. Pur apprezzando il grosso lavoro ed impegno fatto fino ad oggi dal Governo e dalle Regioni, non possiamo esimerci dal dire

**GRATIS**  
**LA POLIZZA**  
**RC COLPA GRAVE**  
**FINO AL**  
**31 DICEMBRE 2020**

**E MOLTI ALTRI SERVIZI !**

**ISCRIVITI**

QS **newsletter****ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER**

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

CONFINDUSTRIA  
Dispositivi Medici

**DISPOSITIVI MEDICI**  
L'INDAGINE SUGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE

Una piccola azione per un grande risultato

**PARTECIPA**

QS **gli speciali**

**Coronavirus. Ecco il “decalogo” del ministero della Salute e dell'Iss**

*tutti gli speciali*

**i PiùLetti** [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Coronavirus. Per proteggere gli operatori sanitari si potrà ricorrere anche a semplici mascherine da chirurgo. Ecco la nuova bozza del decreto legge “Gualtieri”

che, ad oggi non vi è un DPCM che preveda investimenti economici per un piano straordinario di assunzioni siano esse a tempo indeterminato da scorrimento di graduatorie esistenti, anche a livello interregionale, o in mancanza a tempo determinato e rinnovabili, con bandi a scadenza brevissima salvo quanto previsto dal d.l. 9 del 2 Marzo 2020 per le Regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Friuli ed Emilia Romagna”.

“Riteniamo – incalza - l’assoluta priorità occuparsi della carenza dei dispositivi di protezione sia in risposta ai professionisti della Salute che ci chiedono di essere messi in sicurezza e sia per salvaguardare il Servizio Sanitario Nazionale dal Collasso “Professionisti infetti equivale a pazienti senza cure” Ma ritengo personalmente vergognoso, la mancanza ad oggi di un provvedimento concreto, un decreto legge o un DPCM che veda riconoscimenti economici per chi oggi è in prima linea”.

“Non è possibile – precisa - che anche in questa situazione, si chiamino EROI gli infermieri come le altre professioni sanitarie ed operatori socio sanitari, ma poi si faccia una scelta di campo, prettamente politica, con una distinzione di fondo in professionisti di serie A (medici e dirigenti professioni sanitarie) e professionisti di serie B ( gli infermieri, tecnici sanitari, oss, amministrativi, ecc...) del comparto sanità. Questo Governo e Parlamento hanno riconosciuto ai soli medici e dirigenti delle professioni sanitarie, escludendo volutamente tutto gli altri professionisti della sanità del comparto, la RIA (retribuzione individuale di anzianità) nei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del SSN, incrementando il trattamento economico accessorio di ulteriori 14 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025 e di 18 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2026. Somme che andranno ad aggiungersi a quelle già stanziare dalla finanziaria 2018 portando il totale delle risorse economiche a regione nell’anno 2026 a 188 milioni di euro”.

“E’ vergognoso – continua - che venga riconosciuto solo l’impegno medico, quando anzi, anche in questa emergenza tutti i professionisti sanitari, gli infermieri soprattutto, sono sempre messi in trincea. E’ doveroso che il Governo e le Regioni ricambino l’impegno di questi professionisti, stanchi di ricevere (quando va bene) solo pacche sulle spalle, con soldi per il loro misero e mai dignitoso rinnovo contrattuale”.

“Chiediamo – afferma Carbone - a questo Governo, insieme alle Regioni, di estendere, anche, nei fondi contrattuali del personale del Comparto Sanità la RIA ( retribuzione individuale di anzianità) alla pari della Dirigenza Sanitaria, oltre a stanziare risorse economiche e SUBITO a favore del personale del Comparto per premiare il loro impegno, le loro competenze, il loro sacrificio, il continuo sforzo fisico come il rischio di infezione. Necessita con un urgente DPCM o decreto legge da estendere a tutte le Regioni le Risorse Aggiuntive Regionali nei fondi contrattuali aziendali del personale del comparto sanità, come raddoppiare quelle esistenti già in pochissime regioni, oltre a riconoscere, finalmente, l’indennità di sub intensiva e di malattie infettive ai professionisti del pronto soccorso e 118 al personale coinvolto nell’assistenza domiciliare, che oggi come ieri sono i primi a venire a contatto con possibili pazienti infetti e prestano nelle prime ore dell’evento cure intensive al paziente, come investire in prestazioni aggiuntive, in attesa delle assunzioni, per le prestazioni attuali di lavoro straordinario e reperibilità che non possono ricadere sui costi dei fondi contrattuali”.

“Ed ancora – rileva - , dare certezza a quanto contenuto nel documento del Patto della Salute 2019-2021 relativo alla destinazione alla contrattazione integrativa di risorse aggiuntive, nel limite del 2 per cento del monte salari regionale, da parte delle regioni in equilibrio (lo chiediamo anche per le altre data l’emergenza coronavirus). Il rischio quotidiano, il tanto sbandierato eroismo va riconosciuto e retribuito e va finalmente approvata la libera professione anche ai professionisti sanitari del Comparto Sanità”.

“I professionisti sanitari – conclude - non sono EROI, conclude infine Carbone, sono solo professionisti che da anni aspettano di veder riconosciuti i loro diritti. Ora sta al Governo, al Parlamento, e alla Conferenza delle Regioni dimostrare la giusta riconoscenza al ruolo nella tenuta del Sistema Sanitario Nazionale”.

**04 marzo 2020**

© Riproduzione riservata

- 2 Coronavirus. Due dottoresse della “Zona rossa” scrivono alla Fnomceo: “Mettete tutti i medici di famiglia ancora sani in condizioni di non ammalarsi”
- 3 Coronavirus. “Negli altri Paesi Ue il problema è stato sottovalutato, non siamo gli ‘untori’ d’Europa. Ma in ogni caso per lasciarci alle spalle il pericolo dovremo aspettare maggio-giugno”. Intervista a Walter Ricciardi
- 4 Coronavirus. La diarrea sintomo sottovalutato
- 5 Coronavirus. Stop a blocco esame abilitazione per la professione medica. Obbligo certificato medico per rientro a scuola solo per malattie infettive. Ecco il nuovo Dpcm
- 6 Coronavirus. Fno Tsrn Psrt: “Grazie alle professioni sanitarie, meno note e visibili, ma il cui contributo è indispensabile”
- 7 Coronavirus. Oms alza livello di rischio da “alto” a molto alto” a livello globale. Dall’Italia “esportati” 24 casi in 14 Paesi. Allo studio più di 20 vaccini in tutto il Mondo e diverse terapie
- 8 Università. Al via attivazione Master specialistiche per le 22 professioni sanitarie
- 9 Coronavirus. Si rasserena clima tra Regioni e Governo. Pronta una nuova Ordinanza “concordata” che divide l’Italia in tre livelli di rischio. Freno ai tamponi, Conte: “Negli ultimi tre giorni abbiamo esagerato”
- 10 Coronavirus. Inps sospende le visite medico legali e quelle fiscali. Rabbia dei medici di famiglia: “Su di noi si scaricano tutti i rischi”

Commenti: 0

 Ordina per **Novità**

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

Altri articoli in Scienza e Farmaci



**Coronavirus. Incrementare del 50% posti letto in terapia intensiva e del 100% in pneumologia. Percorso formativo ‘rapido’ per medici e infermieri. E reclutamento operatori da zone meno colpite. La Circolare del Ministero Salute**



**Coronavirus. Distanza minima di 1 metro, evitare strette di mano, anziani a casa e stop a convegni. Le proposte degli scienziati al Governo. Speranza: “Chiediamo sforzo a tutti”**



**Coronavirus. Dalla quarantena alla sospensione degli uffici. Ecco tutte le casistiche di assenza dal lavoro a causa dell’emergenza**



**Coronavirus. Come tutelare personale e pazienti nei reparti di Radiologia. Il documento**



**Le famiglie italiane e l’ansia da Coronavirus**



**Coronavirus. Dall’informazione**